

## MOZIONE

### **Risse al Centro di registrazione per richiedenti l'asilo di Chiasso: rendere pubblici i costi di ogni intervento e attivarsi nei confronti della Confederazione per chiedere indennizzi**

del 14 dicembre 2006

Nei giorni scorsi è scoppiata l'ennesima rissa al Centro per richiedenti l'asilo di Chiasso. La rissa ha reso necessario l'intervento di due pattuglie della Polizia comunale e altrettante della Polizia cantonale. I feriti sono stati cinque: sul posto sono giunti un'autoambulanza e due automediche. Tre i ricoveri in ospedale.

Questi episodi sono ormai diventati il pane pressoché quotidiano del Centro di registrazione di Chiasso. I loro costi (di polizia e sanitari) finiscono a carico della collettività cantonale e comunale. Dal 2000 al novembre 2005 gli interventi della Polizia al Centro di registrazione per asilanti sono stati 27 per un costo, a carico del Cantone, di ca. 18'600.- fr.<sup>1</sup>

Il Consiglio di Stato però, nella risposta all'interrogazione 153.05 - inizio novembre 2005 - indicava: «*se gli interventi (al Centro di registrazione, ndr) dovessero aumentare, il Consiglio di Stato si riserva di avviare una trattativa con la Confederazione, in funzione di un eventuale indennizzo*».

Con la seguente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- visto il continuo ripetersi di risse al Centro di registrazione per asilanti di Chiasso, di intraprendere, nel caso non fossero stati ancora fatti, i passi necessari presso la Confederazione per ottenere un indennizzo per gli interventi a carico del Cantone, così come indicato dal Consiglio di Stato nella risposta all'interrogazione no. 153.05.
- Di rendere pubblici, onde informare correttamente la popolazione su un tema sensibile e nell'interesse della tanto decantata "trasparenza", dopo ogni intervento al centro richiedenti l'asilo, il numero di agenti impiegati (Polizia cantonale e comunale), la durata dell'intervento e il relativo costo, oltre che l'ammontare dei costi per interventi sanitari.

Lorenzo Quadri  
Simon Terrier  
Rodolfo Pantani

---

<sup>1</sup> Risposta ad interrogazione no. 153.05.